

Un'altra agricoltura è possibile, a partire dal rispetto per i suoli

ECONOMIA E LAVORO

Orlando Vella

Altra semina, altro pensiero. Questo il titolo della "giornata in campo" organizzata lo scorso 5 giugno a San Giorgio la Molara (Benevento) per promuovere e divulgare la Semina Diretta, un sistema di coltivazione che si propone come reale alternativa all'aratro e all'agricoltura "di rapina". L'evento è stato promosso da AIPAS (Associazione Produttori Amici del Suolo) ed AAPESID (Associazione Argentina Produttori in Semina Diretta) con il patrocinio di diverse istituzioni nazionali, fra cui ANPA, Legambiente, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e l'ALDE il Gruppo parlamentare dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa. Oltre 300 visitatori hanno potuto conoscere da vicino l'esperienza degli "amici del suolo" ed apprendere i vantaggi e le caratteristiche della non-lavorazione del suolo attraverso un tour tematico guidato da esperti ed operatori "su sodò". Il "paradigma" della **Semina Diretta** si centra sulla possibilità di poter fare agricoltura senza dover lavorare il terreno con arature e operazioni meccaniche. È un sistema di coltivazione diffuso in tutto il mondo su più di 100 milioni di ettari. In molti Paesi, come in Argentina ad esempio, ha ormai mandato in pensione l'aratro e rappresenta il modo



più comune di coltivare i cereali ed i seminativi. Una non-lavorazione del terreno che offre alle aziende vantaggi tecnici ed economici basandosi sul rispetto per i suoli e sull'uso razionale delle risorse. Durante la giornata è stato possibile conoscere le dinamiche di strutturazione di un suolo non-lavorato ed osservare fenomeni di erosione ottenuti attraverso una simulazione di

pioggia. L'Italia è uno dei pochi Paesi a vocazione agricola che stenta ancora ad adottare la **Semina Diretta**. Secondo alcune stime ottimistiche questo sistema di coltivazione sarebbe praticato su meno del 4% delle superfici destinate ai seminativi. Tra queste, le superfici coltivate dai soci di AIPAS, una rete di oltre 70 "amici del suolo" che lavora in **Semina Diretta** su più di 4000 ettari tra



Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Lazio. Secondo Onofrio Caporaso, intervenuto all'evento in veste di vicepresidente di ANPA Nazionale, la Semina Diretta e l'esperienza di AIPAS sono una realtà da diffondere e valorizzare per avviare percorsi di crescita sostenibile del settore agricolo nazionale. Il sostegno all'agricoltura conservativa proposto dal PSR della Regione Veneto dovrebbe rappresentare in questo senso un esempio da diffondere anche in altre Regioni Italiane.

È intervenuto poi, anche tal proposito, l'on. Vincenzo Iovine europarlamentare dell'Italia dei Valori, componente della commissione agricoltura impegnato nel comitato che lavora per la elaborazione delle nuove linee guida per la politica agricola europea (PAC). Iovine ha valutato positivamente "il sistema" della **Semina Diretta**: può contribuire all'aumento delle produzioni agricole, in particolare nel settore cerealicolo e, può contribuire alla riduzione dei costi di produzione con relativo vantaggio per l'ambiente. L'eurodeputato si è impegnato di interessarsi della questione al fine di proporre degli aiuti, agli agricoltori, per i primi anni di **Semina Diretta** che sono quelli in cui la produzione può essere limitata.

